

Primaria “Aldo Moro” in Chiarastella: cantare la gioia del Natale, portare la luce del sorriso.

Mettersi in cammino per portare la gioia: così vogliamo definire l'esperienza che ha accomunato alunni e maestri delle dieci classi della scuola primaria “Aldo Moro” lunedì 19 dicembre.

Il desiderio era quello di cantare alcuni brani di Natale per gli ospiti della struttura Villa Tamerici e della RSA “Il Gabbiano”, gestito dalla Coopselios di Reggio Emilia.

e non potendo accedere ai locali che accolgono tante persone, si è pensato di organizzare canti ed auguri nei giardini adiacenti le strutture.

È stata una mattinata davvero magica, piena dell'atmosfera del Natale: quasi duecento bimbi, con il loro cappellino rosso in testa, sorvegliati dalla Polizia Locale che ha garantito la sicurezza lungo tutto il tragitto, hanno percorso a piedi un buon tratto di strada incuriosendo i passanti, che si chiedevano dove fossero diretti tutti insieme.

Al loro ingresso negli spazi esterni della struttura, i bambini hanno incontrato gli sguardi emozionati e carichi di gioia di alcuni ospiti, che erano usciti ad aspettare e delle signore dell'equipe polifunzionale che avevano sapientemente disposto gli altri ospiti dietro le ampie vetrate della struttura. Tra un canto, un applauso ed un inchino, le voci dei bimbi hanno raggiunto, emozionato e scaldato il cuore di tutti.

Al termine delle due esibizioni molti anziani hanno voluto ringraziare, comunicando la loro gioia al microfono; è stata poi la voce di una delle rappresentanti di servizio, Elena Bonandini, che - facendo sue le parole del professor Umberto Galimberti - ha creato commozione con le sue parole di ringraziamento: “La differenza tra un mestiere e una vocazione è che il mestiere “si fa”, mentre per la vocazione “si è portati” a occuparsi dell'altro al di là di quello che la nostra mansione chiede di “fare”. Senza vocazione si perdono gli alunni a scuola, non si recuperano i carcerati, non si educano i bambini, non ci si prende cura dei vecchi, non si assistono i malati ...”

Ripartendo, ci siamo resi conto di aver ricevuto molto più di ciò che avevamo donato con le nostre canzoncine ed è rimasto il desiderio di trasformare questo momento in un appuntamento annuale, continuando la fattiva collaborazione per portare un semplice ed autentico momento di gioia a chi ha bisogno di sentirsi raggiunto e circondato dalla gioia.

Si ringraziano per questa impagabile opportunità: il coordinatore Roy Bordina, le responsabili di servizio Elena Bonandini e Sabrina Scudellaro e tutti i componenti dell'equipe multiprofessionale, che ci hanno fatto sentire parte della loro realtà.

I maestri della scuola primaria “Aldo Moro”.



